

Gli impegni che da tale giudizio negativo discendono per la Regione

direttivo siciliano del PC: va modificato il piano Pandolfi

Lunedì incontro fra i partiti autonomistici - Si deve puntare ad avanzare proposte concrete anche per variare i piani di settore - Si chiede un'accentuazione dei caratteri meridionalistici - Il 6 ottobre assemblea degli amministratori comunisti

Dalla nostra redazione

PALERMO - Lunedì 14 dirigenti dei partiti autonomistici siciliani e il presidente della Regione Siciliana si incontreranno a Palermo per discutere l'iniziativa della Sicilia sul piano Pandolfi.

In vista dell'incontro il direttivo regionale comunista ha esaminato il documento.

Un comunicato il direttivo fa discendere dall'analisi critica del documento Pandolfi, dei piani di settore, dei programmi della Cassa del Mezzogiorno e delle Partecipazioni statali, del pacchetto mediterraneo e dell'attuazione del «quadrilogo».

centralizzazione della politica economica e, quindi, di un'ulteriore e più grave emarginazione subordinazione del Mezzogiorno e della Sicilia.

E' necessaria una modifica profonda del documento Pandolfi prima ancora della sua presentazione al Parlamento.

Ma torniamo all'analisi che il direttivo fa del documento sul piano triennale: che cosa esso debba essere, quali debba definirlo e come, nella costruzione del programma economico nazionale deve essere assegnato alle Regioni: questa - rileva il direttivo - è una questione posta in gioco che richiede di combattere con grande decisione i rischi reali di una

conclude il documento - assai più forti si farebbero i pericoli di spinte salaristiche e particolarismi rivendicativi, presenti in alcuni gruppi e in alcune parti del movimento e che pure il documento Pandolfi vuole sconfiggere.

Se è necessario - rileva infatti il documento - che la politica economica e sociale degli enti locali non sia ancorata ad un formalismo politico astratto o a un altrettanto aprioristica generalizzazione dei rapporti politici regionali.

I prossimi impegni dell'ARS

La quarta sessione ordinaria dell'Assemblea regionale siciliana sarà iniziata il 27 settembre 1978.

Ecco l'agenda dei lavori: mercoledì 27 settembre, pomeriggio, verranno svolte interrogazioni e interpellanze all'assessore al Turismo, la mattina giovedì 28 sarà la volta dell'assessore al Lavoro;

per non tenere nessun conto. Hanno rifiutato di essere e comunque ogni occasione che potesse in modo nuovo e democratico l'esigenza di uno sviluppo cittadino che superasse il recuperabile, tagliasse i ponti con le vecchie clientele e i vecchi ripiegghi.

Insomma, è giunta l'ora della chiarezza, impedisce la ripulitura, non solo ovviamente dell'edilizia, ma anche più genericamente di questa politica spassista, è una giunta incerta ed incapace: tanto meno quanto incapace di avanzare, quanto incapace di ritirarsi.

PCI, PSI e PSDI hanno richiesto la convocazione del consiglio comunale

Catanzaro non ne può davvero più

I tre partiti propongono una giunta a 5 che superi le inadempienze e le inadeguatezze del vecchio esecutivo. La crisi esiste e se ne deve prendere atto - Intollerabili i ritardi della DC e l'immobilismo repubblicano

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Catanzaro Sala, smita abitanti sparsi un po' dovunque, nelle case che si affacciano ai due lati di una strada che porta ai quartieri di Santa Maria e di Lido.

D'altra parte la storia di questo anno e mezzo di governo della giunta Mulè è tutta un susseguirsi di inadempienze e di tergiversazioni attorno ad un programma il cui scopo principale era quello di dare, ad una città di 106 mila abitanti con indici di dispersione sociale ed economica altissimi, uno schema minimo di rinascita e di riqualificazione.

Approvato in Abruzzo il piano per i trasporti

L'AQUILA - Sulla base di una introduzione del compagno Corasi, presidente della commissione «Trasporti» e di una nota della giunta regionale contenente le conclusioni di alcune osservazioni del governo, si è deliberato di convocare la commissione «Trasporti» per il triennio 1978-80; il programma stesso, nella seduta di ieri, è stato definitivamente approvato.

Ne' meriti specifici, il provvedimento, mentre avrà concretamente la politica di pubblicizzazione in un settore così importante elevando la qualità e la quantità dei servizi, consentirà di avviare una serie di problemi di natura politica e sociale.

L'ospedale di Potenza sotto accusa dopo la morte di una ragazza

Pochi i reparti che funzionano gli altri sono quasi alla paralisi

Dal corrispondente

POTENZA - Negli ultimi mesi l'ospedale San Carlo di Potenza è diventato oggetto di polemiche, riflessioni e critiche da parte di esperti medici e specialisti. Infatti, nonostante il processo di accorpamento e il trasferimento di alcuni reparti nella nuova sede, il livello operativo e l'intera attività del nosocomio non è affatto soddisfacente.

La Regione, pienamente competente in materia ospedaliera - si afferma in una interpellanza presentata dal compagno Mario Lettieri - del gruppo del PCI - non può continuare a

La situazione dell'ospedale è tornata tristemente alla cronaca in questi giorni per l'ultimo grave incidente e coperto da assoluto riserbo, mentre le indagini della magistratura - dopo

l'autopsia chiesta da familiari - sono tuttora in corso. In un'occasione, il consigliere regionale Mario Lettieri, ha chiesto, sottoposto ad intervento di appoggio il mese scorso, «Data la gravità del problema che è profonda la convinzione che il San Carlo non può essere mantenuto e che un fatto deve accelerare l'entrata in funzione di un nuovo ospedale».

Insomma, è giunta l'ora della chiarezza, impedisce la ripulitura, non solo ovviamente dell'edilizia, ma anche più genericamente di questa politica spassista, è una giunta incerta ed incapace: tanto meno quanto incapace di avanzare, quanto incapace di ritirarsi.



Gli operai vogliono conoscere il piano presentato per Ottana

leri assemblea dei comunisti alla Chimica del Tirso - Netto rifiuto di un ingresso della Regione nella nuova proprietà - ANIC e Montefibre non devono abdicare alle proprie responsabilità

NUORO - E' necessario conoscere in tempi brevi il piano che la Chimica e Fibra del Tirso ha presentato a Donat Cattin, affinché i lavoratori possano discuterne e uscire dall'attuale grave stato di incertezza: è quanto ha affermato il compagno Benedetto Barranu, membro della segreteria regionale del partito, intervenendo nel corso dell'assemblea dei comunisti di fabbrica tenuta ieri a Ottana.

colosso chimico in crisi della Sardegna centrale, i lavoratori di Ottana si sono pronunciati da tempo. «Ed è questo - come sottolinea il documento - che ad esso contribuiscono, anche partecipando a una nuova società proprietaria, sia la società già presente, sia le banche

Sulla necessità di un piano di risanamento finanziario del colosso chimico in crisi della Sardegna centrale, i lavoratori di Ottana si sono pronunciati da tempo.

Un netto rifiuto viene espresso verso qualsiasi proposta che riguardi un eventuale ingresso della Regione Sarda nella nuova proprietà, o di istituti di credito sardi in posizione di alta responsabilità.

Gli murano la baracca coi soldi dentro

MESSINA - All'assessorato comunale di Lavori Pubblici Bonanno che chiedeva il motivo della sua espulsione, l'uomo, un pensionato che mendica qualche lira per integrare le proprie entrate finanziarie, ha risposto con parole accorte il motivo del proprio turbamento.

Per sua fortuna è venuto in suo soccorso il Comune che, con l'aiuto di una gru ha consentito al baraccato di calarsi nel suo appartamento, entrando da una finestra. Ciò ha permesso il recupero dei risparmi, il cui ammontare il baraccato non ha voluto rivelare.

Per occupazione di suolo demaniale

Lavoravano terre incolte: denunciati i giovani di una coop a Tricarico

Si spera ora in un intervento del Comune

Dal nostro corrispondente

Forse non accadeva dall'inizio degli anni cinquanta che i lavoratori che occupavano terreni demaniali incolti venissero denunciati dai carabinieri. E' invece accaduto ai giovani della cooperativa «Rinascita agricola» di Tricarico che avevano iniziato a mettere a coltura un terreno comunale di Piani Sottari e che ieri, in base all'articolo 630 del Codice Penale, sono stati convocati nella locale stazione dei carabinieri.

L'AQUILA - Presto la consegna agli assegnatari

L'IACP farà i depuratori per i 30 alloggi popolari per i 30 alloggi popolari

Un accordo fra l'Istituto e il Comune ha sbloccato la lunga vertenza per le case di «Colle Sapone»

L'AQUILA - I trenta alloggi da tempo affidati dall'Istituto ad un'opera popolare nella zona di «Colle Sapone» sono consegnati, a condizione che i quattro assegnatari, non appena ultimato il pagamento dei costi, non si rifiutino di firmare i relativi contratti.

L'AQUILA - I trenta alloggi da tempo affidati dall'Istituto ad un'opera popolare nella zona di «Colle Sapone» sono consegnati, a condizione che i quattro assegnatari, non appena ultimato il pagamento dei costi, non si rifiutino di firmare i relativi contratti.

Insomma, è giunta l'ora della chiarezza, impedisce la ripulitura, non solo ovviamente dell'edilizia, ma anche più genericamente di questa politica spassista, è una giunta incerta ed incapace: tanto meno quanto incapace di avanzare, quanto incapace di ritirarsi.

Due giorni di mobilitazione nel bacino minerario sardo

CARBONIA - Grande mobilitazione dei lavoratori del bacino minerario del Sulcis per protestare contro il progetto di smantellamento delle miniere proposte dall'ENI durante l'incontro con i sindacati a Roma.

NELLA FOTO: lavoratori di Ottana davanti allo stabilimento.

COMUNE DI MONTESILVANO PROVINCIA DI PESCARA. IL SINDACO. Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14...

COMUNICATO REMAINDERS

- PALERMO - VIA MAZZINI, 55
PALERMO - VIA TURATI, 15
MESSINA - VIALE S. MARTINO, 86
TARANTO - VIA GIOVINAZZI, 52
BARI - VIA PICCINI, 125
BRINDISI - CORSO GARIBOLDI, 80

SABATO 16 SETTEMBRE

INIZIA NELLE LIBRERIE REMAINDERS L'ANNUALE VENDITA PROMOZIONALE SCONTO del 75% TEMI arredamenti. Via Sparano 5/35 - BARI - Viale Salandra 1-10 12. VISITATECI ALLA 'FIERA DEL LEVANTE' al padiglione n. 3 STAND 44-49-70-71-72